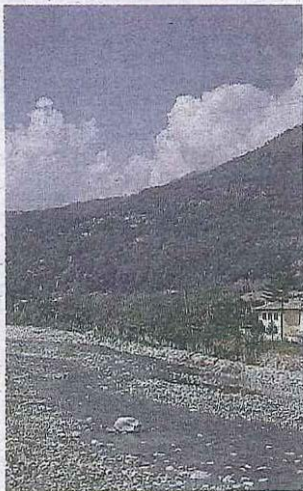


# Valli Orco e Soana

## Tutti i conti del virtuoso Crosasso

### “Il risultato dei nostri 30 milioni”

Ieri Danilo Crosasso, il presidente della Comunità montana Valli Orco e Soana, l'ha urlato in faccia agli assessori regionali Elena Maccanti e Roberto Ravello: «Voi non potete pensare di disfare il nostro sistema o trasferire meno fondi per la manutenzione delle zone di montagna. Perché significherebbe annientare un meccanismo che funziona bene, collaudato». E Crosasso lo dice a maggior ragione visto che, nel maggio scorso, l'ente che coordina ha ricevuto dal ministro Franco Brunetta il premio «Qualità PPAA» per la categoria «Comuni,



Il torrente Orco

Unioni di Comuni, Comunità montane e altre forme associative comunali». Un riconoscimento per l'oculatazza e la precisione con cui è amministrata la valle.

«Negli ultimi dieci anni abbiamo speso, più o meno, 30 milioni di euro di opere, tutte indispensabili», sintetizza Crosasso. Ieri il primo cittadino di Ronco Canavese ha anche consegnato ai suoi colleghi un opuscolo attraverso cui ripercorre, cantiere per cantiere, tutti i lavori eseguiti negli undici paesi della valle. «Per la realizzazione del canale scolmatore di Pont abbiamo investito 2 milioni e mezzo di euro - illustra - e,



Una frana in una frazione di montagna

con la medesima cifra, abbiamo posizionato i tubi del metanodotto, che corrono per 40 chilometri, attraverso i comuni di Locana, Sparone e Alpette. Vengono utilizzati da circa 800 famiglie».

Ma non è tutto. Crosasso snocciola anche gli interventi minori, quelli che in molti casi nemmeno si vedono «ma sono stati indispensabili per non finire sott'acqua durante le ultime piogge torrenziali». Incalza: «Solo quest'anno a

Ronco abbiamo ripulito dai detriti e irrobustito le sponde dei rii Pezzetto, Chiale, Nivolastro, Alpetta, Rastut e Guarria. Per questo non hanno traccimato nello scorso fine settimana, per questo non hanno allagato strade e case».

In pratica, dal 2000 fino ad oggi, nelle Valli Orco e Soana sono stati utilizzati 20 milioni di euro per le infrastrutture e 11 milioni per le opere di assetto idrogeologico. «Abbiamo costruito ben 59 opere

pubbliche, dai ponti alle strade, per un valore di 9 milioni e mezzo di euro - specifica Crosasso - ora stiamo ultimando 14 cantieri di "interventi di sviluppo montano" per un totale di 8 milioni e mezzo». E ancora: «Dopo l'alluvione del 2000 abbiamo progettato ed effettuato 37 lavori di sistemazione idrogeologica per 10 milioni».

Crosasso infine ammette che resta da completare un ultimo intervento di 620 mila euro, finanziato esclusivamente con i recuperi dei ribassi d'asta, riguardante la località Seggiuvia di Locana. Lì sarà innalzata una scogliera sul torrente Orco sul quale verranno effettuati lavori di allargamento dell'alveo. Intanto oggi, a Pont, verrà presentato il servizio associato di Protezione Civile che riunisce venti volontari provenienti dai Comuni del territorio che sarà coordinato direttamente dalla Comunità montana Valli Orco e Soana. [G. GIA.]